



Organo mensile dell'assistenza Religiosa ai Circhi e allo spettacolo viaggiante - Via Cancellaria, 1 - Roma - Abb. Ordinario L. 300 - Sostenitore L. 500

Ricordiamoli nel Signore

Questo numero arriverà ai Luna Parck e ai Circhi Equestri quando il mese di Novembre della pietà cristiana dedicato al ricordo dei Defunti, avrà già fatto sentire il suo mesto richiamo.

Il cuore dei Viaggianti e degli Artisti dei Circhi è tanto nobile, tanto profondamente cristiano, sì che forse in nessun'altra categoria il culto e il ricordo commosso e venerato dei cari trapassati è vissuto con tanta intimità come fra noi. E' il carattere stesso della nostra vita che nel suo continuo viaggiare ci libera da tante amicizie più o meno sincere, che ci tiene legati agli affetti più puri e più santi quali sono quelli delle nostre famiglie. Ed ogni famiglia ha i suoi morti! Sono i nostri Cari che nell'Eternità ci aspettano per la Pace e il riposo in Dio dopo tante fatiche dopo tristi dolori, dopo le angosce di questa vita fuggitiva.

In ogni Parco una funzione funebre

Lo scorso anno, nel mese di Novembre, vari Parchi e i diversi Circhi hanno fatto celebrare Sante Messe e funzioni funebri per tutti i Defunti delle famiglie componenti i Parchi stessi. Ricordo commosso, la Funzione funebre a San Massimo di Torino, devota solennissima - l'iniziativa accolta lo scorso anno soltanto da alcuni Luna Parck, dovrebbe quest'anno essere realizzata da tutti i Viaggianti, da tutti i Circhi.

Ogni Piazza forma come una sola famiglia e il dolore ci accomuna nel ricordo sacro dei nostri Morti: sostare un giorno ricordandoli e pregando per essi, è dovere, come è un atto di solidarietà e di amicizia cristiana, suffragarli insieme perché insieme abbiano a salire in Cielo a formare una sola famiglia in Dio.

I nostri morti di Scandicci

A tutti i morti dei Circhi e del viaggio va il suffragio quotidiano della mia Santa Messa, ma un dovere particolare mi lega al ricordo e al suffragio dei tredici morti che dalla Casa di Riposo di Scandicci sono partiti per il Cielo, come ai cari della mia famiglia. Di ognuno ho partecipato all'ansia dell'ultima malattia e nella preghiera, al momento solenne del trapasso in Dio; di ognuno ho partecipato ai funerali e il ricordo di ognuno con mille cari, indimenticabili episodi si disnodano in un alone di malinconia nel mio spirito. Eppure, è questa la realtà della vita terrena silenziosamente, ad uno ad uno chiamati dalla voce di Dio ce ne partiamo lasciando tutto quaggiù, portando con noi soltanto il bene compiuto ed anche per il giudizio di Dio, il male commesso. Che la misericordia di Dio ci trovi sempre pronti al grande passo è questo il grande ammonimento che ci viene dai nostri cari per i quali preghiamo il Riposo nella Luce di Dio.

Don Dino

- Voce riconoscente -

Spett. Direzione de «La Parrocchia, in Cammino»

Ricevo qualche volta «Parrocchia» e ringrazio dell'invio, mentre esprimo la mia gratitu-

dine a chi pensò dedicare una pagina ai «Viaggianti». E' consolante questo piccolo segno di riconoscimento alla nostra categoria. Abbiamo bisogno di conforto e di aiuto Spirituale in questa forma organizzata, sì che, cristiani e cattolici battezzati, già singolarmente, possiamo vivere secondo norme cristiane.

E' per questa via traviata dall'Amore di Cristo che troverete nella nostra categoria tanta fede anche se l'apparente mondo chiassoso e colorato dello Spettacolo Viaggiante fa credere ai profani chissà quale rudere di miseria umana esso sia.

Chiudo questa mia, con una nota triste e prego, se possibile, farne cenno sul Bollettino come invito ai Parroci ai quali mi rivolgo a nome di noi marionettisti. Accade spesso che nel chiedere ospitalità pel nostro Spettacolo nei Saloni degli Oratori ci venga negata per prevenzione al nostro stato di nomadi. Quante volte io stesso venni avvilito da un rifiuto senza giusto motivo: la sala era vuota, inattiva da molto tempo; era una carità concreta concederla perché tratteniamo la popolazione in parrocchia divertendo sanamente, sotto lo sguardo del Parroco. Bastava un po' di buona disposizione verso di noi per cambiare le cose e far sì che la Provvidenza si manifesti sotto un così chiaro e simpatico segno, tanto che finita la nostra fatica, possiamo con l'animo sereno, ringraziare il Signore di averci dato anche quel giorno il nostro pane quotidiano.

Ringrazio e porgo ossequi e auguri - dev.mo

Concordia

Fantocci Lirici Meccanici

Rev.mo Monsignore,

i suoi «viaggianti» della Fiera sono rimasti molto male, per la mancata sua visita quest'anno, visita che essi attendevano con tanta ansia e con tanta sicurezza. Anche noi speravamo vederla, come gli altri anni, fra noi, e, come i «viaggianti» siamo rimaste deluse.

Abbiamo fatto come sempre un po' di assistenza, specialmente spirituale, e anche materialmente abbiamo cercato di fare quel che ci è stato possibile. Il nostro lavoro è stato un po' ostacolato dall'«Asiatica» che ha colpito parecchie mie collaboratrici. Per esempio, avevamo iniziato una piccola «scuola materna» per i bimbi, ma le due insegnanti si sono ammalate dopo tre o quattro giorni ed abbiamo dovuto sospenderla. Se avessi visto come erano carini quei bimbi, raccolti intorno alla insegnante in un carro della Signora Venturi che l'aveva trasformato in un grazioso salottino!

Abbiamo potuto preparare e condurre al S. Sacramento della Cresima 5 giovani operai che l'hanno ricevuta con tanta devozione da S.E. Mons. Arcivescovo. Abbiamo anche preparato tutto per il matrimonio di due giovani coppie, ma, purtroppo all'ultimo momento non si sono potuti celebrare perché sia all'una che all'altra coppia mancava un documento e non è giunto in tempo.

Pensiamo che ambedue potranno sposarsi a Foggia dove sono diretti ora che la Fiera nostra è finita.

La S. Messa è stata celebrata per tutte e 3 le domeniche e i viaggianti vi hanno partecipato in buon numero, anche se non totale.

Speriamo rivederla fra noi l'anno prossimo, intanto gradisca i più devoti ossequi.

Dev.ma

Anna Amato

Spettabile Assistenza Spettacolo Viaggiante ROMA

Molto in ritardo diamo relazione dell'assistenza prestata anche quest'anno ai «Viaggianti» che si sono fermati nella nostra città dal 13 Luglio al 20 Agosto.

Facemmo ripetute visite alle Carovane interessandoci alle varie necessità e distribuendo un po' di stampa.

Tutte le mattine dei giorni feriali funzionò un dopo scuola per i fanciulli, che nei giorni festivi furono accompagnati alle Sante Messe.

Il giorno 9 Agosto si fece la solita Funzione religiosa a cui i Viaggianti tengono molto: S. Messa, fervorino, S. Comunione Generale seguita da un modesto rinfresco.

L'intervento fu davvero consolante. Più tardi arrivò anche il Circo Togni e ci occupammo anche di quei bambini. Venne celebrata anche una S. Messa nel Circo, sebbene qui a Brescia le Carovane si trovano proprio a due passi dalla Chiesa Parrocchiale dell'Immacolata i cui Sacerdoti si prestano molto generosamente.

Distinti saluti

Cecilia Rebughi

Succinte relazioni ci sono pervenute da molti altri Parchi divertimenti, sui quali le nostre preziose cooperatrici, le buone donne di Azione Cattolica moltiplicano la loro attività. A loro, ai Rev.mi Sacerdoti che tanto si prodigano per i nostri Circhi e i nostri viaggianti il nostro vivo grazie. Al Signore il compito di larghe ricompense.

COSE NOSTRE

1 - Sistemazione giuridica dell'Assistenza religiosa

La Sacra Congregazione Concistoriale sotto il cui alto patrocinio è sorta e si è sviluppata l'Opera di Assistenza religiosa ai Circhi Equestri e allo Spettacolo viaggiante in Italia, ha affidato alla Commissione Episcopale Italiana lo studio del memoriale presentato a suo tempo, per addivenire secondo il suggerimento degli Eminentissimi Cardinali e Eccellentissimi Vescovi, membri della C.E.I., ad una sistemazione definitiva della stessa Opera. Attendiamo con serena fiducia e con spirito di assoluta adesione le disposizioni della Sacra Congregazione e con noi tutti i Viaggianti e gli artisti dei Circhi anticipano vivi sensi di riconoscenza per l'alta considerazione nella quale viene tenuta la nostra modesta attività di apostolato fra le carovane.

2 - Don Romualdo Baldissera Capp. Naz. dei Circhi Equestri

L'Ecc.mo Vescovo di Vittorio Veneto, aderendo al desiderio della Sacra Congregazione Concistoriale, ha destinato il Sac. Romualdo Baldissera che da anni dà ai Circhi quanto di tempo e di energia gli rimanevano dai vari impegni diocesani e che molti Circhi già conoscono e apprezzano, all'assistenza religiosa dell'Ente Circhi d'Italia - Purtroppo, i molti impegni che legano ancora Don Romualdo alla sua diocesi non gli consentono di assumere in pieno il nuovo lavoro fra i Circhi se non sulla ventura primavera - A nome di tutti gli artisti e il personale dei Circhi esprimiamo viva riconoscenza a S. Ecc.za Rev.ma Mons. Vescovo di Vittorio Veneto che di fronte ai bisogni spirituali della Categoria, generosamente si priva di uno dei suoi fedeli collaboratori e lo dona a noi che in Don Romualdo vedremo il padre delle nostre anime, e la guida delle nostre famiglie.